

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non diadettati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere e i pieghe non affrancati.

Anno X - N. 222

IL CROCIATO
GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Venerdì 1 ottobre 1909

Nonne invant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo animi crucis obstringamur amore
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modis
Petrus Archiep. Utinen

Medaglioni
alla Settimana Sociale.

GIUSEPPE TONIOLO. — La Settimana Sociale ha il suo presidente: l'avv. Genaro De Simone, assessore del Comune di Napoli; ma anche il suo Re, e questo è Giuseppe Toniolo. Ogni qualvolta appare è accolto da applausi; non può aprire bocca, alzarsi dalla sedia, muovere un gesto senza che suscitò, ogni volta, un'ovazione; dalla quale si schermisce la sua umiltà, con tipici gesti della mano. Nel suo piccolo corpo, esile, colla faccia scarna, Toniolo appare ormai non un uomo, ma un'astrazione immateriale, un simbolo, una idea, una bandiera. Ma quanta energia muta ancora quel corpo dall'anima, giovanilmente ardente! Lo udimo ieri improvvisare una lezione magistrale per profondità, lucidità, ordine e facilità della parola tecnica — e questo in Toniolo non meraviglia — con un ardore di eloquenza più proprio di un neofita, d'un novizio, Toniolo è e rimarrà sempre il « nostro » maestro, anzi la nostra « dottrina »; ma rimarrà ancora la fonte dei nostri entusiasmi, il « nostro entusiasmo ». A lato di Toniolo vediamo sempre la sua buona signora, compagna della sua vita e del suo lavoro. Lei l'aiuta nello spoglio di corrispondenza, e nello sbrigarla.

Oggi, Toniolo non presenzia alle lezioni: un surmenage di lavoro l'ha costretto ieri sera a mettersi a riposo prima del pranzo.
L'avv. cav. prof. ANTONIO BOGGIANO. — Giovane, entusiasta della democrazia cristiana, come un membro di Circolo Giovanile. Ha cultura profonda, sana; erudizione vasta. E' libero docente all'Università di Genova; concorre con A. Loria alla cattedra d'ordinario in economia politica per l'Università di Torino: gli fu preferito il Loria, ma fu dichiarato eleggibile. In uno stesso concorso per l'Università di Genova pare ora che venga proposto ad un Caricando dichiarato incapace in vari precedenti concorsi. Siamo sotto il Governo del massimista Riva: e tutto si capisce.

Antonio Boggiano deve tutto alla sua mamma. Saldezza di principii religiosi, amore per le scienze sociali e per la democrazia, trasporto per lo studio. Donna la mamma sua, di eccezionale intelligenza e pietà, coltura profonda degli studi sociali. Boggiano è discepolo di Toniolo. Toniolo — oh viva in eterno alla democrazia cristiana d'Italia! — è sul declinare dell'età; Boggiano si affaccia alla vita...

Prof. dott. GIULIO CANELLA. — Giovane anch'egli. E' il corifeo — e se non passa la parola, pazienza — della filosofia neoscolastica. I suoi articoli nella « sua » Rivista di filosofia neoscolastica intorno alla Criteriologia fanno fede della profondità della sua dottrina, della severità del metodo, della genialità delle sue concezioni.

Vive del suo lavoro che alimenta i genitori e la famiglia: insegna in un Istituto Normale di Verona. Gli rimane tempo per dedicarsi all'azione sociale pratica. Basterebbe per un uomo che ha, come gli altri, 24 ore al giorno, ma al Prof. Canella avanza il tempo grande che domanda una seria, posata, « creatrice », speculazione filosofica. Come diviene neo-scolastico? Me lo disse egli: « In ginnasio sentiva la vocazione per le lettere: entrato in liceo mi sentii attratto alla filosofia. Ma ebbi professori positivisti; le loro corbellerie ripugnavano alla mia sana ragione, ancora spoglia della retta filosofia. Senza guide, senza libri, il mio lavoro filosofico consistette in una continua, quotidiana critica degli errori de' miei professori. Finalmente ebbi conoscenza della scuola di Lovanio e mi formai ».

Prof. AGOSTINO GEMELLI, dei Minori, condirettore, col Canella, della Rivista di fil. neoscol. — ex medico organizzatore socialista. Memoria sfacciatissima, tempra di lavoratore instancabile; vorrebbe arrivare a tutto; talora la forma delle sue produzioni risente dalla fretta di compilazione; Ma i migliori suoi lavori — cito la monografia sulla teoria delle emozioni comparata sulla Rivista — dimostra l'uomo dal metodo sano, dalla profonda e talvolta — la parola in buon senso — faraginoso cultura nelle scienze naturali, specie la medicina, accoppiata a sani principii filosofici. Gemelli e Canella: i campioni della neo-scolastica, che non è la scolastica pura e semplice. E' la scolastica vecchia ma aumentata di nuove branche, principio fra esse, la criteriologia, preambolo ormai indispensabile alla filosofia, per aver una base contro lo scetticismo, anzi le varie scuole dello scetticismo. C'è poi il cumulo dei portati delle scienze positive che de-

vono essere portati in suffragio della scolastica, e ricevere lume da essa. «Perché — bene definì L. Luzzatti al Congresso delle scienze — la filosofia non è nella base né alla sommità della sfera scientifica, ma è al centro e dà lume e ne riceve restituendolo moltiplicato, dalle scienze che sono alla periferia ed ai raggi». Quanto lavoro per la neo-scolastica.

L'on. ANGELO MAURI. — Più volte se ne scrisse sul Crociato, ma occorre vederlo, udirlo parlare in pubblico, discorrere con lui. Tutti lo vogliono; i giovani suoi amici lo invitano qua, lo chiamano là; a tutti egli risponde da amico, da confidente, da consigliere, da camerata. Poderosa mente, oratore superiore, che sa toccare le corde delle più svariate emozioni — fresco nel suo ardore di democrazia cristiana, con entusiasmi quasi ingenui, dopo tanti anni di vita sibrante nel giornalismo, tumultuoso di politica nel Parlamento....

Firenze, settembre 1909.

ATOS.

Note e commenti

Prima premessa.

Giorni sono l'Avanti pubblicava la storia di un amore di Ferdinando Lassalle; amore finito in un duello; duello finito con la morte dell'emulo di Carlo Marx nella sociologia materialista.

Tessendo questa storia — sulla memoria della vecchia signora Joleone von Doenniges che fu l'amore di Lassalle, l'Avanti dice che essendo Lassalle ebreo e la signora del suo cuore cattolica, l'agitatore tedesco si portò espressamente a Magonza con l'intenzione di istruirsi nella religione cattolica e di farsi cristiano per mezzo di Mons. Ketteler di cui era ammiratore e amico...

Un fondatore del socialismo dunque che è pronto — non importanto a noi per momento i motivi — a farsi battezzare, a

confessarsi, a ricevere la s. Comunione dallo mani di un Vescovo senza pentimenti e senza rossore.

Seconda premessa.

Solenni, come il giornale ricordò, riuscirono a Versaglia i funerali delle quattro vittime per lo scoppio della République. Il Vescovo Mons. Gibier ne benedì le salme e nel tempio che sa le glorie di passati regni, diede loro l'estrema assoluzione.

Bene, quando il Vescovo entrò nella cattedrale di Versailles, dopo avere benedetto il feretro, i ministri Briand e Millerand ed il generale Bruin (ministro della guerra) senza alcuna esitazione misero piede nella cattedrale, accompagnati dall'ufficiale che rappresentava Fallières, presidente della Repubblica, prendendo posto nelle poltrone che erano state a loro riservate a destra del catafalco. Tutti gli occhi erano rivolti verso il capo del Governo, che si avanzò con aria raccolta e col capo inclinato...

Briand e Millerand, due capi del socialismo francese dunque, in chiesa, a una funzione religiosa, con devoto raccoglimento.

La conseguenza.

Perché questi ricordi? Ecco. La prima premessa ci pone sotto gli occhi un principio del socialismo vissuto nella metà del passato secolo; la seconda due principii del socialismo che vivono attualmente. Il passato e il presente dunque nel socialismo. E i due fatti ci dicono che quei maestri nella sociologia materialista non si vergognano dei riti e delle cerimonie della Chiesa. Non si vergognano; a differenza di infimi socialisti di nostra conoscenza nei quali l'insulto volgare al prete, il disprezzo per la chiesa, il non voler il matrimonio religioso, il non voler battezzare i figli ecc. costituiscono un vero e proprio eroismo, una vera e propria professione di fede socialista.

Quale differenza tra i capi e i neofiti, tra i maestri e i discepoli, tra i grandi — in altre parole — e i piccoli, tra i coscienti e gli incoscienti. — Non diciamo altro.

LA SETTIMANA SOCIALE DI FIRENZE

La conferenza dell'on. Mauri. (1)

Quando prende la parola l'on. Prof. dr Angelo Mauri; l'assemblea si fa attentissima.

Ricordato l'articolo di Cabrini dell'agosto scorso, sull'Avanti che beffeggiava il nostro riformismo sociale dicendolo posposto al catechismo plaude a Griman per la sua affermazione col catechismo: « io spero, dice, che presto il fatto dica che è nel catechismo che si troverà il rinnovamento sociale; e nel nome del Catechismo noi abbiamo lavorato, lavoriamo e lavoreremo sempre ». Noi dobbiamo insistere nei principii che per prima enunciò la nostra scuola sociale cristiana.

Quando l'anticlericale ministro Zanardelli propose il progetto di legge delle rappresentanze proporzionali, egli fu applaudito dalla stampa come uomo vecchio arditamente innovatore. Ma — ricerchiamo la paternità — di chi è l'idea prima? Del Lorin, del De Curtis, del Toniolo che unisce agli studi più severi di filosofia scolastica, le tradizioni più pure del cristianesimo sociale. Quando noi avessimo dei rappresentanti autorizzati delle coscienze e dei bisogni delle varie classi operaie, allora si potrebbe attuare una legislazione operaia assai migliore.

Ora i socialisti tentano un colpo supremo: essi vogliono che i rappresentanti del Consiglio del Lavoro siano emanazione delle Federazioni Nazionali, siccome questi magari solo sulla carta sono tutto socialista; i cattolici che hanno abbandonato le organizzazioni socialiste rimarranno senza rappresentanti. Così le organizzazioni socialiste saranno di carattere giuridico pubblico dove loro comoda soltanto. Enrico Lorin ha detto che come esiste il Comune territoriale così deve esistere il Comune professionale; c'è un Consiglio comunale, ce ne sia pur uno delle organizzazioni professionali.

Anche per conto delle assicurazioni della invalidità e vecchiaia dell'operaio, ottenuta dal Centro Germanico, i socialisti ora si mettono in armi per farsene una loro iniziativa; e noi che dobbiamo chiederne una attuazione, sia pure grado grado, organica; non picciolprovvedimenti spicciolati, strappati da questo o quel gruppo parlamentare. Così la provvidenziale iniziativa per la Cassa della Maternità è isolata, a sé, senza addentellato con le altre leggi sociali a fa-

(1) La conferenza dell'on. Mauri forma la VI lezione, tenuta martedì. Per una svista non fu pubblicata. Ripariamo oggi, pubblicandola, all'errore.

vore della classe operaia femminile, che troppo fu trascurato.

Otto giorni sono al congresso delle scienze di Padova, nella sede di studi economici sociali si è affacciato il problema della piccola industria, della piccola proprietà — del piccolo Commercio. Ricorda il suo discorso alla Camera in proposito e quanto si è fatto in Belgio.

A Padova si è reclamata un'inchiesta sull'entità di queste classi, mentre nel Belgio il primo ministro del loro di Europa ne prese uno dei suoi primi provvedimenti. E fu in quel Governo che salì al potere... pel catechismo.

Anche queste tre classi di piccoli borghesi che suda, lavora, fa parte del grande esercito popolare; quindi si deve respingere la concezione unilaterale che bada solo al proletario. Ricorda a questo punto quanto si è fatto nel Belgio, nella Germania e nell'Austria, dove i socialisti combatterono molti ottimi progetti sociali. Anche là Luenger, il duce delle nostre schiere sociali, vinse a Vienna nel nome del catechismo.

L'oratore poi enumera molti postulati nostri, come l'esonerazione di imposta del minimum di vita, la progressione delle tasse; la cooperazione nei piccoli proprietari (esclusi quando pagano 30 lire di imposta fondiaria sono esclusi dalla Cassa Naz. di Previdenza, mentre il lavoratore di città che percepisce salari più molto alti sono ammessi); la facilitazione del credito, come si fa colle Innunsbanken in Germania ed in Austria, ecc. ecc.

« Non dimentichiamo, conclude, che lo stesso partito nemico per concezioni fondamentali ai piccoli proprietari, ora loro si avvicina, perchè diceva, Ivancè Bonomi, la piccola proprietà va ora ingannata, salvo poi ad attuare ai suoi danni il marxismo. Il nostro programma che sorride sincero a tutti coloro che lavorano e soffrono, deve essere fatto conoscere perchè trionfi e con lui il catechismo vinca, trionfi, imperi ».

Seroscianti applausi, interminabili, coronano il dire dell'oratore.

Varoli domanda quale debba essere il nostro atteggiamento verso le organizzazioni avversarie sindacalisti.

Bertone, augurando che Mauri rientri presto ad attuare il nostro programma in quel Parlamento da cui venne tolto con una lotta vergognosa (applausi), ricorda l'iniziativa dell'Amico Chiri all'Ufficio del Lavoro per una inchiesta delle nostre organizzazioni; le sue migliaia di lettere non sortirono effetto pel timore dei nostri che l'inchiesta fosse poliziesca. Vor-

rebbe che si discutessero anche sui giornali nostri le questioni operose, come, nel caso delle assicurazioni, nelle quali il Governo concesse ai Padroni di istituire casse di assicurazioni proprie, e di federarsi coi colleghi; così succede che il padrone spesso dice ai sinistrati che ritirino la domanda del sussidio pena il licenziamento.

Pothier invoca le federazioni nazionali delle opere cattoliche, su criterii tecnici, con uomini di valore, per opporre, ancora più valide, alle avversarie; invita poi ad un programma pratico di azione su ciò che si fece all'estero per le classi medie.

L'on. Mauri risponde: I sindacalisti sono una reazione nel partito socialista perchè, dimenticata la legislazione sociale, si son dati in Parlamento al politicantismo, riducendosi ad una coda più accesa del partito clericale. Ma bisogna condannare i loro metodi anarchici di lotta. Sottoscrive a quanto ha detto Bertone e Pothier, il Toniolo del Belgio (applausi).

SETTIMA LEZIONE.

Dott. Fra Agostino Gemelli, O. M.

Il dovere dei cattolici

di fronte ai problemi della cultura contemporanea.

Ricordato il discorso di L. Luzzatti al Congresso delle Scienze, nel quale consigliò a guardare la scienza da un punto di vista spiritualista, e l'esortazione a diffondere la cultura in mezzo al popolo, rilevò come la produzione intellettuale dei cattolici è tagliata fuori, nonostante secoli di gloriosi studi, dalla grande corrente intellettuale. Egli si occuperà della soluzione spirituale del problema scientifico, lasciando a Canella il tema della penetrazione della nostra cultura.

Pochi anni fa il positivismo dominava completamente la teoria e la pratica; così ora i professori dell'Università con quell'educazione formano la « camorra positivista ». Firenze fu la prima a levar il capo in senso spirituale. Esamina le varie correnti spiritualiste: il « paulismo » il « Crocismo », il positivismo idealista.

Così si restrinsero le file positiviste: il ritiro d'Ardigò dall'Università è più che un simbolo: i positivisti si sentono incapaci a creare ormai più del buono.

Noi abbiamo il filo d'oro d'una tradizione filosofica realista e « positiva », non positivista che si riallaccia oltre il Medio Evo in più grandi pensatori dell'antichità, che risolve i grandi problemi umani: nessuna sana ragione può rifiutarsi ad esso. Ma non ripetere pappagallescamente le soluzioni toniste, senza incorporarvi le nuove conquiste scientifiche, che allora poniamo un grande abisso tra noi e gli altri.

Altro motivo di repressione è che gli avversari credano che noi procediamo nel campo scientifico col pregiudizio di salvare la fede. All'oratore è toccato molte volte che le stesse Accademie approvassero ricerche scientifiche sue particolari, ma se da esse stesse traeva le ultime conclusioni lo disprezzavano come vittima del pregiudizio. E' necessario quindi spogliarci di ogni parvenza di prevenuti dalla fede: temere che la ricerca scientifica contraddica alla fede è mancare di fede!

Il vero non può contraddire al vero. « Quando io, dice, sovrappongo alla mia veste di frate, la veste di sperimentatore indossata da tanti nemici, prego d'una cosa il Signore: Che non mi tolga la serenità scientifica ». E rievoca che fu lui il primo proprio a trovare la fecondità artificiale delle uova di rana, che scandalizzò a torto alcuni dei nostri.

Qui dice quello che sarebbe bello e necessario, ma inattuabile: un istituto scientifico con cooperazione di scienziati che costerebbe, modesto, 30 milioni; il fallimento dell'Associazione internazionale; le Riviste sono caos di articoli slegati. Si danno denari per chiese e conventi non per la cultura; chi potrebbe darli non conosce l'importanza. Invita a gittar il grido in tutte le regioni d'Italia, per non ripiegare la bandiera scientifica che è la Croce di Cristo. Si può sperare nelle nostre banche? Lamenta che i nostri ricchi non sentano il dovere di penetrare le università, conquistandone le cattedre. I poveri non hanno mezzi. « Ho visto, dice, molti giovani di genio essere ridotti a condotte mediche a 1800 annue! »

Occorre denaro per le pubblicazioni con tavole illustrative dei nuovi contributi scientifici; per poter andare ai congressi scientifici; a Ginevra — Congresso intern. delle scienze — erano quattro frati, cui si tolse dal Presidente che temeva si capovolgessero certe conclusioni, e veniva loro fatta la corte. Facciamo fare la corte al congresso di Filosofia a Roma ed internazionale di Bologna nel 911, e faremo conoscere che vive gloriosa la tanto disprez-

zata scolastica. Ma occorrono danari, danari, danari!

La conferenza fu interrotta e coronata da applausi. Per invito di Toniolo si rimanda la discussione a dopo la Conferenza Canella.

OTTAVA LEZIONE.

Sullo stesso problema.

Sullo stesso importante argomento prende la parola il prof. Canella di Verona, del cui profondo discorso eccovi un sunto: Il problema della cultura e dei doveri che rispetto ad essi incombono ai cattolici devono conquistarsi nel mondo scientifico, ma comprende anche quello della penetrazione della cultura stessa nelle classi medie e nel popolo.

Il sapere, nelle sue forme varie di cultura scientifica, artistica, letteraria, religiosa, sociale, filosofica ecc., rappresenta l'esponente più fulgido della civiltà dei popoli, ed è la leva più potente, anzi forse l'unica, del progressivo invecchiamento; ed ha ancora un altissimo valore morale, e per noi cattolici un valore apologetico.

Laddove la cultura ha sufficientemente compensato di sé le masse, senza dubbio l'atmosfera morale del popolo è più elevata. In secondo luogo la cultura ha valore apologetico. Santenziò Bacone che una profonda conoscenza dei problemi del mondo e dell'uomo conduce necessariamente a Dio la cui onnipotenza e provvidenza sfavillano nell'opera grande del creato, ciò che è altra cosa.

Veramente da un certo punto di vista si potrebbe far questione per vedere in quali limiti la cultura può diventare patrimonio utile per le classi medie e per il popolo, impossibilitati a procurarsi competenza nei vari campi speciali. Ma una questione di tal fatta oggi sarebbe oziosa, perchè è troppo grande il cammino da percorrere, ed occorre farsi una chiara idea dei bisogni attuali e avvisare prontamente ai rimedi.

Il problema è quasi nuovo, è dunque necessario accontentarsi per ora di semplici accenni.

Gli avversari combattivi del cattolicesimo si trovano fatalmente, eccetto casi isolatissimi, fra quelli, che meno hanno pensato a loro cultura e più si son lasciati trascinare dal pregiudizio e dalla confusione. Per cui nella loro opera di divulgazione del sapere anti-cristiano nelle classi medie e popolari, essi si son resi responsabili principalmente di due torti: in primo luogo hanno confuso nazioni che dovevano star distinte, eliminato problemi che non si possono bandire, imposto come verità soluzioni cervelottiche ancora allo stato di ipotesi, insomma intorbidato il campo scientifico e filosofico con una rete inestricabile di confusioni; in secondo luogo, su tale ammasso di macerie mal congegnate hanno eretto il castello delle loro negazioni, ed han reso popolari come assiomi scientifici certi postulati filosofici sull'inesistenza di Dio e dell'ordine soprannaturale, certe dottrine catastrofiche sull'impossibilità della religione rivelata e sulla base esclusivamente naturalistica della religiosità, certe falsità storiche sul valore delle dottrine della Chiesa, e sulla sua opera attraverso ai secoli, che rappresentano nulla più che malsane fantasie di studiosi condotti dalla passione e dal pregiudizio, o quanto meno l'esagerazione leggiera del dubbio profondo e solitario di qualche pensatore: l'uomo d'affari, il professionista, l'impiegato, molte volte purtroppo l'insegnante stesso assai più pretenzioso che dotto, e il popolo che legge il giornale e il libro della biblioteca popolare, ha assorbito tutto ciò senza avvertire la possibilità di critica, e senza intravederne minimamente la necessità, e con una rapidità impressionante la fede religiosa, la forza del carattere, le migliori energie morali sono scomparse dalla società lasciando il campo alla confusione e allo sconforto negli animi scettici, alla disonestà e al cozzo violento dalle passioni nella vita pubblica e privata.

Ai cattolici dunque spetta il compito di onestà scientifica di liberare la coscienza dalla conseguenza funesta di soluzioni false e cervelottiche.

I mezzi pratici all'uopo necessari presuppongono un nutrito risveglio del pensiero cristiano e l'opera illuminata di una falange di studiosi, che rimettono in onore le dottrine filosofiche tradizionali, rifacciano scrupolosamente la storia e mostrino la vera portata degli odierni progressi scientifici; i quali occupino insomma un posto eminente nel mondo degli studi contemporanei. Ma di ciò l'oratore non intende parlare, e presuppone quanto ancora non è compiutamente raggiunto, ma va compendosi con confortevole e rapido progresso. Si limita ai mezzi di penetrazione che, per essere accennati in tutta la loro compless-

CASA DI CURA per le malattie di
Approvata con decreto della R. Prefettura

NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista
Visite tutti i giorni - Udine - Via Aquileia, 86 - Telefono 347

sità, vogliono essere così raggruppati: *organizzazione dell'insegnamento scritto*.

L'organizzazione della parola si concreta in istituzioni aventi più o meno carattere di scuola.

Ei qui l'oratore parla di tutte quelle forme di istruzione libera, che possono sorgere allo scopo di portare fra gli uomini che non hanno l'agio di dedicarsi di proposito, la cultura e l'educazione. La forma più semplice è la *conferenza*, ma oggi la conferenza isolata ha perduto il suo prestigio, e vi si sono sostituiti corsi più o meno sistematici di conferenze-lezioni con vario nome che li caratterizza. Quanto alle varie forme di istituzioni organiche di istruzione ed educazione, le distinguerebbe in *istituzioni per i giovani* (circoli di cultura, scuola di religione, club per gli studenti ecc.) e *istituzioni specialmente per adulti* (scuole libere popolari, ecc.).

L'organizzazione dell'insegnamento scritto è forse ancora più importante della prima, perchè è con la stampa che oggi si ottengono i maggiori risultati in qualunque ordine di attività, e si diffondono rapidamente le idee, che si fissano con una certa facilità nell'animo dei lettori, i quali, poco occupati ordinariamente nello spirito, meditano e ruminano volentieri la parola del giornale quotidiano o della rivista popolare preferita, o dei pochi libri di divulgazione che leggono, e provano ordinariamente un fascino speciale per l'autorità della parola stampata. Non solo, ma non tutti hanno il comodo di assistere a scuole di cultura e molti pur avendolo se ne disinteressano, forse per un residuo della noia provata sui banchi delle scuole ufficiali; nessuno invece nelle ore d'ozio, siano pur poche, dimentica la rivista o per lo meno il giornale. Ed ecco parecchi problemi speciali in cui il più complesso si scinde; vale a dire: *organizzazione della produzione libraria e periodica; organizzazione delle biblioteche popolari fisse e circolanti; e della diffusione della stampa in genere.*

Sarebbe un'ingenuità il credere che tutti questi problemi si possano risolvere oggi. Siamo in un campo nuovo, abbiamo di fronte un'organizzazione vasta degli avversari, che si sono in parte conquistata la fiducia del grande pubblico rendendolo ostile alle opere nostre, cozzaremo di necessità contro difficoltà non poche d'ordine pratico e per penuria di uomini e per penuria di mezzi economici. Ma ciò non toglie che fosse necessario porre sul tappeto questo capitale problema, che sarebbe indegno del nome cattolico e della dignità del sapere il lasciare intatto. Il disoccuparsi, il non farne anzi oggetto di studi e di applicazioni assidue, rappresenterebbe il render vana anche qualunque altra opera nostra, perchè tutto il movimento sociale e di pietà religiosa verrebbe a mancare della sua necessaria base intellettuale e morale. Se gli interessi sociali ed economici urgono, e la questione sociale domanda di esser risolta, perchè così vuole giustizia, noi non possiamo disconoscere che tutto ciò rappresenta solo una necessità di mezzo, e che lo scopo ultimo e vero della vita di ogni uomo non può essere che la verità conosciuta dall'intelletto, amata dal cuore e appassionatamente ricercata nel suo intimo, mercè una progressiva elevazione morale.

La discussione.

Mons. Piovano vorrebbe far conoscere ai sacerdoti in cura d'anime che entrano nella bassa ed alta cultura è lo stesso che promuovere la salute delle anime; isolarsi dalla scienza è lo stesso che isolare il pulpito, l'altare, il confessionale.

Toniolo dice che è passata la ora ardua di penetrare nelle Università Popolari; oggi l'organizzazione internazionale della massoneria ce lo impedisce; ci occorre fondare cose proprie; istituire *l'école de menages*, utili necessarie e non mandiamo le figlie dell'école protestanti; fondiamo le scuole professionali per gli apprendisti ove si migliorino nella tecnica, si da preparare operai di posizione elevata, onde non abbandonare il giovane nell'età più pericolosa.

Dan Romaglia descrive le scuole professionali per apprendisti a Spresiano (Trevi): mi dispiace che il vostro spazio tirano non mi permetta di trasmettervi i preziosi dettagli.

P. Gemelli lamenta la mancanza in noi della buona metodologia sulla scienza alta, e nella popolare; manca perfino nel fare la dottrina, impariamo dagli avversari che furbamente diffondono riviste di scienza spicciola ed hanno il veleno nascosto; chiede poi la Federazione in tutte le categorie di nostre istituzioni; cita come modello le conferenze popolari di Milano.

L'ave. Bertone ricorda che si dimenticano da noi le opere nostre buone, come la Federazione delle Biblioteche circolanti (ora 200).

L'ave. Martini lamenta che borse di studio di cattolici e congregazioni vadano a studenti boiccati e a cristiani; lamentate che le scuole professionali dei conventi vadano uniformandosi ai programmi governativi; perdendo la vecchia attrattiva per i figli del popolo; insiste sulla federazione delle associazioni per conoscerci (è applaudito freneticamente).

Grossi Gandi lamenta che ora non sia in Italia una rivista letteraria per formare i giovani; Mauri Meda Arcari vennero formati scrivendo su una rivista letteraria; se a Roma allora non fosse stata una, D'Annunzio, per es., non sarebbe quello che è.

I telegrammi d'adesione.

Firenze, 30 settembre.

Venne data oggi comunicazione di telegrammi del deputato Piper, Presidente dell'Unione Popolare germanica, di Henri Lovin delle settimane sociali francesi, e di Mgr. Cottafavi delegato pontificio in Sicilia e Calabria.

NONA LEZIONE.

Mutualità e Previdenza scolastica.

Su questo importantissimo tema parla con rara competenza e con profondità di critica il maestro Giovanni Carpanese di Venezia.

Dopo un breve esordio, ch'è un saluto alla gentile Firenze ed una professione di modestia, l'oratore passa a constatare come le casse scolastiche di risparmio siano miseramente naufragate, nonostante gli sforzi e la costanza dei maestri italiani. E della mala riuscita d'un tentativo pur così lodevole, l'oratore ricerca le cause, che trova, da una parte nelle tendenze naturali del fanciullo, il quale non è assolutamente portato al risparmio, e che non sa rappresentarsi l'avvenire come debilità, vecchiezza, miseria, ma lo concepisce, per le energie ottimistiche della età sua, come vigoria, felicità, benessere, — dall'altra, nelle condizioni del nostro popolo, un po' spensierato, come tutti i popoli meridionali, e che non si dà troppe preoccupazioni per il futuro, mentre urgono ed incalzano i bisogni del presente.

Pure, le abitudini del risparmio e della previdenza devono esser date nella scuola, perchè esse sono parte integrante di un programma di sana educazione, perchè sono freno alle passioni, incitamento alla sobrietà, all'amore della famiglia, della proprietà; sono fattori cooperanti al benessere ed al progresso delle nazioni, ostacolo al dilagare delle teorie comuniste che fanno tanta strage fra il nostro popolo.

Ma potrà la mutualità scolastica, così come fu concepita in Francia e presentata in Italia, raggiungere i fini morali e pratici che si propone? L'oratore fa brevemente la storia di tale istituzione, ideata da Cavé, giudice di commercio al tribunale della Senna, nel 1832, che incoraggiata da uomini eminenti, quali Buisson, Lavergne, Felix Faure, Loubet ecc. ottenne un grande successo, sicchè nel 1901 comprendeva 32 società con 700.000 soci, alunni di 11.000 scuole. Ogni socio doveva pagare 10 cent. per settimana, di cui cinque erano versati in suo nome al fondo pensioni (cassa nazionale) e cinque servivano agli scopi del Mutuo Soccorso (L. 0.50 giornaliera ai soci malati). E' da notare però che in Francia il padre o chi per lui, può inscrivere il figlio sulla cassa pensioni fin dall'età di tre anni. Nel 1898 una legge sulle società di Mutuo Soccorso concedeva alle società mutuali di creare un fondo comune inalienabile: di qui una grave scissione nel campo mutualista diviso in due fazioni, l'una partigiana del fondo individuale, l'altra del fondo comune.

Tale scissione fu portata, colla mutualità, anche in Italia. Iniziatori da noi furono il r. provveditore comm. Stoppolini ed il prof. Natale Ruffini, in Ancona, partigiano del fondo individuale; e il direttore scolastico prof. Carlo Rugaldi di Milano, autore anche d'una pregevole guida per l'applicazione della Mutualità, fautore del fondo comune. Nel 1905 l'on. Valeri presentava alla Camera italiana un progetto di legge per riconoscimento giuridico della M. S., chiedendo anche il contributo dello Stato in ragione di lire una per libretto: nel 1908 in un congresso tenuto a Piacenza e presieduto dall'onorevole Luzzatti fu costituita l'Associazione della M. S. Capo del nuovo centro di propaganda è il sig. — sia detto per incidenza — socialista, dott. Mario Casalini.

La mutualità — tipo Ancona — esige dai soci 15 cent. per settimana; di cui cinque per soccorso in caso di malattia; e 10 per il fondo individuale. I soci riscuotono le somme versate, accrescite dai residui del fondo malattia e dalle oblazioni di persone benefiche, cessando di far parte dell'Associazione, il che avrà luogo al diciottesimo anno di età, al più tardi.

E qui l'oratore con fine analisi si addentra a ricercare: a) la inutilità del mutuo soccorso; b) la difficoltà di ottenere le quote fino al 18.º anno; c) il pericolo di affidare, a quell'età, il denaro ai giovani. E come conseguenze propone:

Si escludano dalla M. S. gli scopi del M. S. in caso di malattia, e la si chiami allora, per amore di proprietà, piuttosto Previdenza: si prometta un premio, che pur essendo di qualche centinaio di lire, sarà pur molto per contadini e per gli operai; ma si definisca, si precisi la somma, in Lire e centesimi e si dica: quando i vostri figliuoli andranno soldati, questa somma vi sarà data o sarà loro ripartita in due o tre rate, a seconda di quanto stabilirà la famiglia, d'accordo con persone sagge; — oppure: quando il figliuol vostro, adulto, vorrà aprir bottega del suo, ecco, potrà farlo, quando la vostra figliuola

andrà a marito, avrà di che comprare il corredo. I padri che vedranno accrescere nei libretti individuali le quote, avranno il massimo interesse a non rendersi morosi: — ed i figliuoli cresceranno educati al risparmio; ne avranno visto così praticamente i vantaggi, che i giovanotti ed adulti, continueranno a risparmiare, e saranno incanalati naturalmente, e meglio che in qualsivoglia altro modo, verso la Cassa Nazionale di Previdenza.

All'oratore del resto, più della forma che sarà scelta dalle singole città, interessa che sia lasciata ampia libertà in tale scelta, certo che il tempo farà ragione delle forme meno convenienti, e porterà al trionfo le migliori, — e domanda ampia libertà anche — e soprattutto — per alte ragioni di difesa sociale. Ricorda come in Francia fu detto da uno dei più accesi capi dell'anticlericalismo «alcuni anni più di M. S. e sarebbe stata inutile la lotta contro le Congregazioni» — perchè gli alunni delle scuole private là — sono esclusi dalle Mutualità; perchè, dopo la scuola, essi alunni vengono avviati verso le società di M. S., le quali, per la maggior parte, fanno professione d'ateismo, ed hanno scopi, oltrechè e più che economici, politici.

Che altrettanto non avvenga in Italia! Già vediamo che della Società Mutua per le pensioni di Torino si sono impadroniti i socialisti: vediamo che da cinquant'anni ad oggi gli uomini che si susseguono al potere sono più o meno apertamente, ma quasi tutti, di anticlericalismo e di massoneria, — che gli avversari più avanzati incitano il governo ad una lotta contro la fede, sull'esempio di quella che ha funestato la Francia. Corriamo dunque ai ripari, egli dice, e cerchiamo di prevenire i nemici anche in questo campo. Esigiamo che alla M. S. possano accedere anche gli alunni delle scuole private: che sia lasciata la più ampia libertà a tutte le iniziative serie ed oneste; — perchè questa della Mutualità è una delle tante battaglie, di quella terribile e giustamente, santamente ostinata guerra che i cattolici ed i conservatori illuminati hanno intrapreso, per la libertà di coscienza, per la libertà d'insegnamento, per il vero progresso, per la vera civiltà, per il vero benessere del nostro popolo.

L'oratore riscosse applausi ed approvazioni.

Ferrigni crede che l'esperienza di non concedere il sussidio in caso di malattia sia regionale e non estensibile a tutta l'Italia.

Il maestro Bandiera suscita grandi applausi chiedendo: come potremo pretendere i 15 cent. settimanali se ora si dura fatica a farli venire coi libri a scuola e se i genitori pretendono il pane per mandare a scuola i loro figli? Ma già che gli avversari lavorano per la mutualità, lavoriamo anche noi preparando le famiglie alla dissoluzione, come allora del campicello sperimentale e, in avvenire, con qualche nuova iniziativa. Combattono la previdenza anche Negretti e Rosa, risparmiando al relatore una lunga replica.

Una esplosione democratica.

Il presidente a questo punto dà notizia che un industriale di Bergamo ha espulso un operaio onestissimo e bravissimo, dichiarando che unico motivo ne era il fatto che egli era vicepresidente di una Lega cattolica (urla di protesta).

Ora gli operai han detto: O dentro lui o fuori tutti noi: e sciararono (applausi interminabili). Il Presidente continua dicendo che noi dobbiamo mandare il nostro augurio pegno della solidarietà cristiana. Non resta che augurare nel momento quell'ordine e quella dignità che attestano i nostri ideali e ci distinguono nelle agitazioni suscitate da principi molto più bassi. (Applausi).

Si esige dalla Presidenza un telegramma di solidarietà.

Ancora della cultura.

Sono le 17 e si continua la discussione sui temi di cultura svolti stamane da Gemelli e Canella.

Il collega Cappa lamenta di nuovo l'assenteismo che ci tagliò fuori dalla vita nazionale, solo perchè in certe istituzioni si udì una voce anticlericale; propone un campo nuovo ai giovani universitari affinché lo monopolizzino: le scuole agli operai come si fa da quattro anni in Torino. Gli studenti entrarono perfino nella Camera di lavoro, dove avendo un socialista espresso il timore che penetrasse nelle conferenze la propaganda, il buon senso d'un operaio rispose: «La scienza non ha partito!»

L'ave. Bertone vorrebbe diffondere la cultura popolare come in Francia con opuscoli popolari dell'Elitrice Fiorentina; lamenta che alcuni organi cattolici non adoperino carità se incorre qualche inesattezza, sia pure supposta nelle pubblicazioni nostre.

Ciò presid. della Federazione Univ. promette a Cappa che gli studenti comprino la loro mansione e annuncia che fin d'oggi si apre la borsa di studio Aless. Manzoni.

Bosco Lucarelli osserva che a noi mancano i denari perchè i cattolici non capiscono che potrebbero coi giornali e le case editrici avere un'ottima impresa commerciale.

Farra e Gola — l'ave. Donati dice che dopo non si deve peccare come in tutti i congressi del mondo; non usciamo dalle cose piccole, le sole pratiche; in cultura ci si dà battaglia su una decina di temi: si preparino dieci propagandisti specialisti in ogni argomento che girino l'Italia e facciano tesoro dell'esperienza dei vari luoghi in cui danno la loro conferenza;

Rispondano ai vari oratori i relatori osservando che le loro proposte sono buone tutte, ma insufficienti da sole.

Il Presidente legge a questo momento il telegramma spedito a Bergamo.

La conferenza del prof. Boggiano.

Atos ci telefona da Firenze l.º Ottobre mattina: Ieri il Prof. Boggiano, in sostituzione

dell'on. Pecoraro Lombardo, trattenuto nella sua Sicilia per la divergenza sociale dei lavoratori del tabacco, tenne alle 21 una lunga e applaudita conferenza sulla libertà di insegnamento. Egli rivendicò ai genitori il diritto, dalla natura, dell'educazione dei propri figli. La scuola è la più alta fonte di educazione; quindi il genitore cristiano poi suoi figli ha diritto ad una scuola cristiana, l'ebreo ad una ebraica, il protestante ad una protestante.

Il prof. Boggiano fece quindi la storia delle vicende che ebbe la libertà d'insegnamento. Dimostrò infine come sia più urgente risolvere il problema della scuola primaria che non quello della secondaria ed universitaria.

La dotta, ragionata conferenza fu applauditissima.

DALLA PROVINCIA

Maniago

30 settembre.

Riapertura delle scuole. — Nei giorni 4, 5, 6 ottobre avranno luogo le iscrizioni degli alunni che frequenteranno le scuole comunali nell'anno scolastico scol. 1909-1910; e nei giorni 7, 8, 9 ottobre seguiranno gli esami di riparazione e di ammissione.

Questioni scolastiche. — Il Consiglio comunale del 12 settembre m. c. promuove a maestro nel Capoluogo il sig. Giuseppe Gavagnin, dopo quattro anni di paziente e solerte cura sostenuta nella frazione di Maniagolibero, e nominava anzitutto il sig. Graziotti per la frazione di Campagna invece del rev. don Giacomo Brovedani maestro e capp. da un triennio.

Che il Consiglio comunale promuovendo un insegnante da una frazione al Capoluogo abbia dato prova evidente di stima e di merito qui non c'è dubbio; ma resta invece il fatto della nomina a Campagna, dove fu prescelto un forestiero a preferenza di un sacerdote tanto desiderato da quella frazione.

Così che ieri, presentatosi il nuovo maestro per trovarsi un alloggio presso qualche famiglia, trovò in alcuni freddezza ed in altre secco rifiuto.

Perplesso ed indeciso il malcapitato insegnante, si arrischiò di dire che gli pareva strano ed impossibile non trovare nemmeno una sola stanza; ed allora da alcune donne poté capire il perchè dei rifiuti o della freddezza.

Forgaria

30 settembre.

In Tribunale. — Al Tribunale di Pordenone fu discussa l'altro giorno la causa contro l'ognia Antonio, l'ex Cassiere di questa Società operaia che un bel giorno se ne fuggì per ignoti lidi, lasciando un vuoto di cassa di parecchie migliaia di lire.

Il Tribunale lo condannò in contumacia a due anni di reclusione ed alla multa di 500 lire.

S. Vito al Tagliamento

30 settembre.

I militari. — Lo squadrone dei cavalleggeri Novara arriverà qui domenica mattina. Domani partirà da Treviso, dove sono rimasti gli altri squadroni del Reggimento. Prenderà stanza nel locale affittato in Via Fabbria e i cavalli troveranno posto alla scuderia testè fabbricata in località Ligugnana: Fabbria e Ligugnana sono i due punti estremi del paese.

Esito soddisfacente. — La lavorazione delle bietole, nel nostro Zuccherificio, anche quest'anno è stato proprio soddisfacente.

E la Direzione generale dello Stabilimento, ha molto lodevolmente deliberato di concedere una piccola gratificazione a tutti gli operai ed impiegati, a titolo d'incoraggiamento.

Resiutta

30 settembre.

Il bilancio preventivo 1910. — Nella seduta consigliere odierna (la quarta della sezione ordinaria) si approvò il Bilancio Preventivo 1910. L'avanzo di amministrazione supera quello del 1909 di L. 660, essendosi nell'esercizio corrente realizzate economie per L. 1500. Ad onta dello stanziamento di L. 1500 per saldare le spese del Ponte Povic (che prevedesi ammontare a non meno di L. 6500) il Bilancio conserva una diminuzione notevole della sovraimposta. Ciò dimostra che l'Amministrazione oltrechè provvedere alle varie necessità pubbliche tiene presente anche il desiderio dei contribuenti....

Il raccolto delle frutta. — La grande abbondanza di neve regalataci quest'inverno ci ha dato un compenso nello straordinario raccolto di frutta (specie pere e mele) il di cui prezzo è così esiguo che ognuno può soddisfare le proprie voglie...

Martignacco

30 settembre.

Echi delle Mostre. — Malgrado che alcuni spettacoli siano riusciti veramente troppo costosi e nonostante il cattivo tempo che guastò non poco, possiamo essere lieti dell'esito finanziario delle feste che sono state ultimamente tenute nel nostro Paese in occasione delle Mostre riunite.

Si ha un avanzo di circa 2000 lire che sarà destinato a beneficio della Cassa Popolare e della locale Casa di Ricovero.

Si sta ora organizzando un'altra festa; per distribuire i premi agli espositori.

Palmanova

30 settembre.

Due carabinieri scambiati per contrabbandieri. — Mentre nelle prime ore di ieri, due carabinieri a cavallo, di questa stazione, si trovavano in servizio lungo il confine fra Trivignano ed Ialmico, improvvisamente udirono un colpo di moschetto a mitraglia diretto contro di essi, i proiettili non li colpirono: senz'altro i carabinieri accorsero con tutte le precauzioni verso il luogo da cui era partito il colpo e, con loro grande sorpresa, videro che una guardia di finanza pure in servizio, assonnata per la lunga veglia, avendo scambiato i carabinieri medesimi per due contrabbandieri aveva sparato il proprio moschetto — per isbaglio — a mitraglia, invece che a salve, come viene usato in tali circostanze.

Il capitano dei carabinieri si è affrettato a recarsi qui, per procedere ad un'inchiesta sul doloroso equivoco, che poteva produrre davvero terribili conseguenze.

Maniagolibero

30 settembre.

Conferenza. — Nella domenica 10 ottobre alle ore 15 in questa frazione, a cura di egregie persone, nel locale delle scuole avrà luogo una conferenza dal prof. Ettore Tosi della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine per l'istituzione di una Latteria.

Ciseris

1 ottobre.

Encenio. — Il paese si prepara ad una cara festa, alla simpatica festa della Madonna, che avrà luogo domenica 10 corr. E la festa della B. Vergine del Buon Consiglio, sotto la cui protezione da alcuni anni si è posto questo popolo a perenne divozione di questa ormai universale invocazione.

Prezioso un triduo di predicazione del Rev. mon. Pevano di Venzone, verrà domenica solennemente inaugurata la nuova sedia gestatoria, lavoro egregio della Ditta U. Sgarbo di Udine.

Giova sperare, che lungi ogni chiasso mondanio, la cara festa vorrà riuscire un vero spettacolo di fede, una piena manifestazione di religiosa pietà.

Fiori d'arancio. — Oggi la signorina Celeste Pontelli di Taranto, si unisce in matrimonio col sig. Pietro Giorgio di Bozano-Bolognese, direttore didattico in questo Comune.

Alla coppia gentile che si accinge al suo viaggio di nozze, le nostre congratulazioni, con l'augurio di un felice ritorno.

Luce elettrica. — Ormai si è provveduto all'impianto per la conduttura elettrica, allo scopo di illuminare il tronco di strada che dal paese conduce al ponte pedonale sul Torre.

Speriamo non vorrà essere lontano il giorno in cui illuminato anche il tratto di strada che conduce a Tarcento, potremo dire con effusione: Finalmente!... *Joy.*

PICCOLA POSTA.

Max. — Abbi pazienza. La Settimana Sociale di Firenze, come vedi, ci assorbe l'intero giornale. E come siamo costretti a sopprimere articoli, notizie e corrispondenze, così dobbiamo rimandare anche le tue relazioni.

Per i congedati della classe 1886.

Una disposizione ministeriale.

Dall'ultimo bollettino del Tiro a Segno riportiamo la seguente disposizione ministeriale che riguarda i congedati della classe 1886.

Notif. 25: «Avvenuto or ora il congedamento della classe 1886, il Ministro ritiene opportuno di rammentare alle presidenze delle società di tiro a segno che, qualora avessero iscritti dei militari della mentovata classe che intendessero di promuirsi da un eventuale richiamo alle armi per istruzione per l'anno venturo, debbono tenere nel corrente autunno un primo periodo di tiro, giacchè per ottenere tale dispensa, i militari anzidetti debbono avere compiuto effettivamente detto primo periodo di tiro entro l'anno 1909 e compiere l'altro periodo prescritto nella primavera del 1910, prima della eventuale chiamata alle armi. Pel Ministero: *Bredili*».

Crediamo superfluo rinnovare l'invito ai congedati di *iscrivere subito* alla Società di tiro a segno tanto più che sono ancora in tempo per eseguire il periodo antunnale del 1909 presentandosi *domenica mattina* al campo di tiro dalle 8 alle 12.



Biciclette — Macchine da cucire — per Maglierie —
da scrivere — fucili da caccia — Casse forti ecc.
A prezzi modicissimi al grande nuovo negozio.

G. de PUPPI

Via Mercato vecchio - UDINE

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 2 - ss. Angeli C.

Fiere e mercati della Provincia
Pagnacco, Pordenone, Belluno, Motta.

Ai Cresimandi.

Sua Eccellenza Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima:
In Rosazzo nella domenica del Santo Rosario 3 ottobre alle ore 9.
In seguito poi se ne darà avviso.

Linea di S. Daniele.

La « Società Veneta » ci comunica quanto segue: L'orario attuale della linea di San Daniele continua ad aver vigore fino a nuovo avviso. E per tutto il mese di ottobre continueranno ad essere attivati anche i due treni festivi 364 e 365 che dovevano cessare col 30 Settembre.

L'ANTICA

e rinomata trattoria « AL TOPPO » oggi viene assunta in proprietà dal sig. Cei il quale saprà certo condurla con quella pratica che gli è abituale nella direzione di esercizio. Auguri.

Grande Gara al Boccino.

Domenica 3 Ottobre, ore 9, incomincerà e seguirà poi nei giorni seguenti, una Gara al Boccino, nell'Osteria alla « Torre di S. Lazzaro », sita nella via omonima; condotta dal sig. Ugo Traghetto, con Premi di L. 500.

Lo Premio L. 200 e diploma - Il o L. 120 - 3. o L. 80 - IV. o L. 40 - V. o L. 30 - VI. o L. 20 - VII. o L. 10.

La Gara si svolgerà in serie fissate in N. di 650; ogni serie di 10 Boccie costa Lire 1.

Apposito regolamento, esposto al pubblico, regolerà la Gara, diretta da speciale Giuria.

Fra medici e medicature.

Il falegname Girolamo Scossiero, di anni 19 da Cividale, mentre lavorava si procurò la distorsione del braccio destro. Al nostro Ospedale è stato dichiarato guaribile in giorni 10.

Il fanciullo Cocchini Mario di Antonio di anni 7, udinese, ingiò per equivoco una bevanda venefica. Dopo poco fu assalito da atroci dolori. Fu immediatamente trasportato all'Ospedale, ove i medici - dopo le più assidue cure - lo giudicarono guaribile in 10 giorni, salvo complicazioni.

Il minatore Ribis Emerico di Giacomo di anni 26, nativo di Basaldella, riportò una ferita contusa al dito medio della mano sinistra con asportazione di una parte dell'unghe, Guarirà in 12 giorni.

L'operaio Buiatti Fioravante di Giuseppe di anni 25, udinese, durante il

lavoro riportò delle scotature di II grado al dorso del piede destro. All'Ospedale, fu dai medici dichiarato guaribile in 8 giorni salvo complicazioni.

Furono pure giudicati guaribili in giorni 8, i seguenti:

— Franzolini Gino di Giacomo d'anni 13, agricoltore, nativo di Baldassera, per una ferita lacero al polpastrello del pollice sinistro, causato da scoppio di polvere.

— La fanciulla Sinesia Rosina di Antonio di anni 6, di Udine, per ustione di II grado al braccio destro.

— Zamarian Giuseppe di Emilio, d'anni 12, operaio da Lumignacco, per la penetrazione di un corpo estraneo nella cornea sinistra.

Accidente durante il lavoro.

AVVISO.

Dal 1 Ottobre gli uffici della Banca Cattolica di Udine verranno trasportati nel Palazzo proprio in Piazza Patriarcato (angolo Via Lovaria).

Per gli agenti di commercio.

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola serale di contabilità per gli agenti di commercio: le iscrizioni si ricevono presso l'Istituto tecnico; la tassa è fissata in lire tre.

Proprietari di case

se avete appartamenti vuoti da affittare rivolgetevi alla Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

« Sior lacum » è morto!

Il noto « Sior lacum » Clochiatti proprietario dell'antica trattoria « Alle Pautate ». Era un uomo di abitudini originali ma bonario ed aveva avuto amicizia con le più celebri personalità, fra le quali con Gesù Carducci, che ospitò quando quest'ultimo tornò per la prima volta dalla Carnia.

« Sior lacum » non aveva nessun erede, e perciò lasciò diecimila lire alla Congregazione di Carità ed il resto delle sue sostanze alla sua donna di casa.

Il giro del Veneto.

Oggi, alle 15 arriveranno i concorrenti al « Giro Veneto ». Il Traguardo è nelle vicinanze del Molino Magistris Viale Palmanova.

PER LE CASSE OPERAIE

La nostra tipografia tiene in deposito una quantità di libretti per i soci, libretti che furono già adottati con soddisfazione da varie istituzioni.

Si raccomanda a tutti coloro ai quali può interessare la nostra pubblicazione di rivolgersi alla Tipografia del Crociato, Vicolo Prampero 4, Udine.

occhi ciò che si è degnata di operare la Gran Vergine ».

Oggi poi ho potuto, insieme ad altri, avvicinare la grazia; essa sta bene, non sente incomodo alcuno, mangia, beve, cammina, ascende e discende le scale, snella, sollecita senza accusare disturbi di sorta. Essa in una parola è perfettamente guarita.

La sua casa è continuamente visitata, essa da tutti interrogata; sacerdoti, medici, signori, signora, popolani hanno colà la loro meta; e la Luigia a tutti risponde, a tutti narra, tutti ascolta con semplicità e cortesia, né mai si lamenta di noia, né di stanchezza.

E' un miracolo parlante, e tale i suoi medici curanti, che furono non pochi, van mano riconoscendolo e qui mi piace trascrivere un brano di lettera che il dott. Bullo, ora residente, se non erro a Roma, che curò la Luigia Vidotto: « Ho intesa la tua prodigiosa guarigione... Comunque avvenuta, la scienza pettegora è inutile che si soffermi ad analizzarla; già tanto e tanto non capirebbe niente ».

Mentre ringraziamo il carissimo Eonomo di S. Sisto per le informazioni che ci manda, lo pregheremo a raccogliere e a pubblicare nel nostro giornale i certificati medici constatanti la malattia di cui la Luigia Vidotto era affetta. n. d. r.

Tristi condizioni di cristiani in Siria.

Il padre Gemelli comunica al giornale l'Unione una lettera sulle carceri di cui sono state vittime di recente alcuni villaggi cristiani del monte Cassio in Antiochia.

La lettera dice: « La custodia di Terra Santa tiene in questo montagna due ospizi e quattro senole. Gli abitanti del villaggio di Kessak, che avevano armi, per quasi tre ore tennero forte contro gli assalitori e così io con tutte le donne ed i fanciulli potemmo fuggire sulle montagne e di là scendere verso la spiaggia del mare, dove in numero di seimila fummo raccolti da navi europee, tra cui la « Piemonte » italiana e messi in salvo. Intanto tutti i villaggi furono prima saccheggiati e poi bruciati. Anche il nostro ospedale di Kessak e le scuole di casa Durant e Cenargel, furono saccheggiate e devastate.

Ora la popolazione di questi villaggi, scampata dal massacro, si trova senza casa e senza viveri. L'Europa ha mandato sussidi, ma questi sono stati diretti tutti alla volta di Adana, perchè pochi conoscono queste parti del monte Cassio e nessuno sa la miseria spaventevole che qui regna. Ogni giorno io assisto a scene di miseria senza esempio. La Terra Santa manda soccorsi da Gerusalemme, ma non bastano. Sono cinquemila persone a mantenere che non hanno niente. Il governo turco, ob-

bligato dai comandanti delle navi europee, nei primi giorni mandò mezzo chilo di grano per famiglia, ma poi più nulla ».

La lettera chiude raccomandandosi alla carità degli europei.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.

per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.

per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.

per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia D. 7. Mis. 8, Mis. 13.11, Mis. 16.20, Mis. 19.27.

per Cividale Mis. 5.30, A. 8.35, Mis. 11.15, A. 13.20, Mis. 17.47, A. 21.50.

per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.

da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.

da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.

da Venezia-Portogruaro S. Giorgio A. 8.30, A. 9.48, M. 13.10, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

da Cividale A. 6.50, M. 9.51, Mis. 12.55, Mis. 16.7, Mis. 19.20, Mis. 23.

da Trieste S. Giorgio A. 8.30, Mis. 17.35, Mis. 21.46.

(4) Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti.

Azzan Augusto d. gerente responsabile.

Udine, tip. del « Crociato ».

OTTOBRE

Che ne pensano i dottori?

I privati non sono i soli che facciano l'elogio delle pillole Pink. I dottori sono unanimi nel riconoscere le straordinarie qualità terapeutiche del celebre rigeneratore del sangue, tonico dei nervi.

Che ne dice il Professore G. F. Pera, Via Donati 12, Torino?

« In un caso di lento esaurimento fisico in seguito ad eccessivo lavoro mentale ed in un caso di lento deperimento in seguito a gastrite subacuta, le pillole Pink mi hanno dato, recentemente, ottimi risultati. »

Il Signor Dottor Spota Domenico, Medico Chirurgo dell'Ospedale Consorziale, Via de Gioia, 15, Bari, scrive:

« Ho sperimentato sovente le Pillole Pink in casi di anemia e di deperimento; questo medicamento si è sempre mostrato molto energico ed efficace. Grazie alle Pillole Pink ho guarito anche molti emigranti, ritornati dall'America, affetti da leucemia e dispepsia. »

Il Signor Prof. Adolfo Biondi, Docente di patologia e clinica medica nella Regia Università di Napoli, Via Tarsia 23, scrive:

« Le Pillole Pink sono senza alcun dubbio un rigeneratore di primo ordine sul quale i medici possono far fidanza nella misura più larga e più sicura, quando si tratti di rigenerare il sangue esaurito dall'azione malefica delle malattie. »

Il Signor Dottor F. P. Ambrisi, Medico Chirurgo, Torrenieri (Siena), scrive:

« Ho sempre trovato le Pillole Pink efficaci nelle gastralgie, nelle debolezze di stomaco, nei disordini mestruali e nei casi di mancanza di forze non provenienti da lesioni anatomiche degli organi. »

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie ed al deposito: A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3/50 la scatola. Lire: 18 le sei scatole franco.

Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, i mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, reumatismi, nevralgia.

AMARO MONTECATINI

preparato con le acque purgative delle celebri Fonti di Montecatini

Questo Amaro, ottenuto dalla combinazione fra le acque delle diverse Fonti di Montecatini e speciali erbe aromatiche e medicinali, è riuscito un aperitivo rinfrescante e gradevole al palato, pur possedendo, benché in dose assai ridotta, le proprietà purgative caratteristiche delle acque suddette. — L'Amaro Montecatini adunque unisce l'azione tonica dovuta alle erbe aromatiche, all'azione leggermente lassativa, dovuta alle celebri acque, stimolando dolcemente in modo regolare le funzioni dell'intestino senza provocare evacuazioni o flussi dolorosi.

SPECIALITÀ BREVETTATA
Distilleria Serafini - Livorno

Collegio DANTE ALIGHIERI

(già SILVESTRI)
UDINE - Viale Venezia 23 - UDINE

Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di Ottobre.

Per Programmi e chiarimenti rivolgersi alla Direzione.

PRIMARIA SARTORIA
« ALLA CITTÀ DI PARIGI »
UDINE Via Savorgnana 5 - Telefono 3.68
MARTINI e VISENTIN
Tagliatori per Uomo e Signora
SPECIALITÀ ABITI NERI - COSTUMI SPORT
COSTUMI TAILLEURS PER SIGNORA
IMPERMEABILI INGLESI
Si assumono commissioni per abiti e paletò per ecclesiastici.

Il miglior
Sapone
da bucato è il
CERVO
Ottimo anche per uso personale
Ve lo garantisco!
Provatelo!
Schicht - CERVO
Rappresentante depositario per Veneto ed Emilia
GIUSEPPE BROCCHI - Padova

ESTRATTO di
Kefir
Prodotto brevettato
della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)
Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. — Vince le diarreie ostinate.
L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta
A. MANZONI & C. - Chimici-Farmacisti
Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Vende presso le principali Farmacie e Drogherie

Fabbrica Istrumenti Musicali
Stanislao Rossetti
BRESCIA
Mandolino Palissandro L. 9.50
Id. con filletti al piano 10.-
Id. con suono baritono 11.-
Id. con suono al piano 12.-
Id. con suono e bocca 14.-
Chitarra con meccanica 11.-
con filletti alla bocca 12.-
con piano e bocca filletti 15.-
piano lucido e filletti 14.-
borsa grande concerto 16.-
Clarin, Flauti, Armoniche
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS
Cav. Dott. Ugo Ersetti
specialista malattie donne e bambini.
Consultazioni nell'ex Ambulatorio del
Dott. Scaini, dalle ore 10 alle 12 e dalle
13 alle 15, tutti i giorni. — Udine, Via
Cortazzis, N. 1, Telefono 3.74.
In tempo di colera, il laudano; in tempo
di tosse, il Chlorphenol.

Premiata Fabbrica stoffe e passamanterie
GIO. BATTA TRAPOLIN
successore LORENZO RUBELLI
VENEZIA
STOFFE PER MOBILI E DA CHIESA
Sopravvizi, Velluti, Broccati, Damaschi, Lampassi ecc.
PASSAMANTERIE
PARAMENTI SACRI
Pianete, Piviali, Tunicelle, Veli Omeati, Coperte mortuarie, Stole,
Baldacchini, Stendardi, Bandiere, Damaschi per colonne e padiglioni
VENDITA A PREZZI RIDOTTISSIMI E DI FABBRICA
Condizioni vantaggiose di pagamento. — Progetti e campioni a richiesta
FABBRICA
Campo S. Vio 671.672 VENEZIA
Telefono N. 557. Calle della Bissa N. 5420
Telefono N. 557 d

Casa di assistenza Ostetrica
per gestanti e partorienti
autorizzata con Decreto Prefettizio
diretta dalla Levatrice
signora TERESA NODARI
con consulenza dei primari medici
e specialisti della regione
PENSIONI e CURE FAMILIARI
— Massima segretezza —
UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE
Telefono N. 324.

CASA DI SALUTE
del
Dott. ANTONIO CAVARZERANI
per
CHIRURGIA - OSTETRICIA
Malattia delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri.
UDINE - Via Prefettura - UDINE
Telefono N. 309.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
 Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
 Via Umberto I. 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
 VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
 Rue Perdonnet, 13 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linee
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linee di 7 punti - Corp
 del giornale L. 2 - la riga contata.

Psiche



ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
 "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

USATE L'ACQUA CHININA MANZONI

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: *Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizzoli, Giacchi, Ventrà, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti*, ecc.
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

OLIO di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)
 CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE
 (Fiacone di 400 grammi L. 2,50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli sterati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2,50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.
 Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

Per ISTITUTI DI EDUCAZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE, si spedisce OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO BIANCO PURISSIMO, QUALITA' EXTRA.

Latta di circa K. 3 1/2 L. 12,50 - Franco di porto e imballaggio in
 » » » 7 1/2 » 22,50 - qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.**, Via S. Paolo, 11, Milano.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli

LIVORNO

ODONTAL (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i denti belli e bianchi ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfetta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alto cattivo. Col suo uso non si soffre più dolor di denti. ODONTAL (Elixir) L. 1,75, per posta fr. L. 2. - ODONTAL (Polvere) L. 1. - per posta fr. 1,15.

Guarigione Garantita ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto, si ottiene col FERRO PACELLI, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far male ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malattia ritorna in buona salute. - Flac. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI, Corso Umberto I. N. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta
 pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1,25. - Vendita all'ingrosso ed al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

Baffi e Barba

Pomata ungherese profumata L. 2
 Brillantina profumata L. 2, 3, 3,50
 - Per Posta L. 0,40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

STITICHEZZA

e sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Flatò cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Acne, Eozemi, Foruncoli, Rossori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cura Razionale
 Guarigione



a base di
Cascara Sagrada
 e
Podofillina
 Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1,50 il Fiacone di 25 grani.

Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI. Esigete: GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

AMARO BAREGGI

a base di
Ferro-China Rabarbaro
 PREMIATO
 con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

USO: Un bicchiere prima dei pasti
 Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.
 Trovasi presso le principali farmacie e bottiglierie.

Dirigere le domande alla ditta
E. G. F. BAREGGI - Padova.
 Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

Oltre 10 anni di
 continuo successo

Nelle TOSSI e nei CATARI

DA
 Laringiti * * * Sono eroiche le inalazioni
 Bronchiti * * * continuate di
 Bronco - polmoniti
Chlorphènoi
 Alveoliti * * *
 Tisi * * * * *

VENDESI
 in ogni buona Farmacia

Opuscoli illustrativi gratis
 Certificati medici autorevoli

TOSSI

i Rucedini - Raffreddori - Pertoss - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.
PASTIGLIE alla CODEINA
 del Dottor BECHER

Di non confondersi con le numerose contraffazioni molto volte dannose alla salute.
 Su ogni scatola deve apparire la **Marche di Fabbrica** (vedi fac-simile qui sotto).
 Gradovolisimo al palato e di effetto pronto e sicuro.
 Scatola gr. L. 1,50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 45 anni di consumo in tutte le parti del mondo. - Si spediscono contro contro assegno o vanto rimessa di vaglia postale, con aggiunta di cent. 25 per l'affrancatura.

VENDETTA ESCLUSIVA
A. MANZONI e C.
 MILANO, ROMA, GENOVA
 in tutte le farmacie

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola

Annunzi vari

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5,50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1,50 la boccetta, franca L. 2,00. Vendesi presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse astinosa. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1,15. **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

«Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato».

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristen)

contro i **CALLI-INDURIMENTI** è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica ("ALPINISTA", sovrapposto alla firma L. LUSER), portano ESTERAMENTE (sull'istruzione che li avvolge) ed INTERNAMENTE (sull'istruzione in cartone) la marca depositata (riprodotta qui in fianco) della Ditta **A. MANZONI e C.** di Milano, Roma, Genova, unica concessionaria per la vendita in Italia di detto prodotto.

Rifutare qualsiasi rotolo privo di detta marca, nonchè tutti quegli altri rotoli che imitando coi caratteri esterni della confezione il vero "Luser's Touristen-Pflaster", non mirano ad altro che a creare una confusione ed a sorprendere la buona fede dei consumatori.

Rotolo L. 1,40 e franco per posta contro vaglia L. 1,65.

ANEMIA ASSOLUTA

Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di **Anemia assoluta**, mi dà ottimi risultati...

Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**